

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 7 GEN. 2005

ADDI' 7 GEN. 2005 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COSTITUITA:

STORACE	Francesco	Presidente	IANNARILLI	Antonello	Assessore
SIMFONI	Giorgio	Vice Presidente	PRESTAGIOVANNI	Bruno	"
AUGELLO	Andrea	Assessore	ROBILOTTA	Donato	"
CIARAMELLETTI	Luigi	"	SAPONARO	Francesco	"
CIOCCHETTI	Luciano	"	SARACENI	Vincenzo Maria	"
FORMISANO	Anna Teresa	"	VERZASCHI	Marzo	"
GARGANO	Giulio	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Tommaso NARDINI
.....OMISSIS

ASSENTI: STORACE - CIOCCHETTI - ROBILOTTA - VERZASCHI

DELIBERAZIONE N. - 25 -

OGGETTO:

Integrazione DGR n. 2591 del 19.12.2000. Accreditalmento sperimentale del Centro di riabilitazione psicomotoria ex art. 26 L. 853/78 denominato Padre Pio, sito in Roma, via del Casal-Bu, 400, nel comprensorio della Asl Roma D.



OGGETTO: Integrazione DGR 2591 del 19.12.2000. Accreditamento sperimentale del Centro di riabilitazione Psicomotoria ex art. 26 L. 833/78 denominato "Padre Pio" sito in Roma, via del Casaleto, 400, nel comprensorio della Asl Roma D.

LA GIUNTA REGIONALE



SU PROPOSTA dell'Assessore alla Sanità;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n.6 e successive modificazioni;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale;

VISTA la legge 23 dicembre 1978 n. 833, istitutiva del Servizio sanitario regionale e in particolare l'art. 26 che prevede la possibilità di convenzionamento delle Usl con apposite strutture per l'erogazione di "prestazioni sanitarie dirette al recupero funzionale e sociale dei soggetti affetti da minorazioni fisiche, psichiche o sensoriali dipendenti da qualsiasi causa"

VISTA la legge 5.2.1992 n. 104 Legge quadro per l'assistenza, integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate";

VISTO il decreto legislativo 30.12.1992, n. 502 così come modificato ed integrato dai decreti legislativi n. 517/93 e n. 229/99, relativo al riordino del Servizio sanitario nazionale che, fra l'altro individua i presidi che erogano prestazioni sanitarie specialistiche e sanitarie -- assistenziali, diagnostiche, terapeutiche e riabilitative erogabili in ambito ambulatoriale o domiciliare per situazioni che non richiedono ricovero ospedaliero;

VISTE le Linee guida sull'attività di riabilitazione del Ministero della Sanità (Decreto 7.05.98);

VISTA la legge 8 novembre 2000 n. 328, legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali,

VISTO il DPR 3 maggio 2001 riguardante il Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2001-2003;

VISTO il DPR 29 novembre 2001 relativo alla definizione dei livelli essenziali di assistenza sanitaria e in particolare quelli riferiti alle attività riabilitative sanitarie e socio-sanitarie rivolte alle persone con disabilità fisica, psichica e sensoriale erogate in forma residenziale, semiresidenziale, ambulatoriale, domiciliare;

VISTA la DGR 398 del 15.2.2000 relativa ai criteri e alle modalità di accreditamento provvisorio dei Centri ex art.26 legge 833/78;

VISTA la DGR del 19.12.2000 n. 2591 con la quale sono stati accreditati in via sperimentale, in attuazione della precedente DGR 398/2000 le strutture erogatrici di attività riabilitative per il recupero di disabilità fisiche, psichiche e sensoriali, nelle varie tipologie assistenziali;

VISTA la DGR n. 583 del 10.5.2002 che, tra l'altro prevede:

- gli standard dell'attività riabilitativa collegata ai diversi livelli di complessità assistenziale del progetto riabilitativo;

- la composizione dell'équipe riabilitativa responsabile della redazione del progetto riabilitativo individuale;

RILEVATO che, secondo la DGR di cui sopra, :

- dall'analisi delle liste di attesa messe a disposizione dalle strutture erogatrici circa 3.500 utenti non hanno potuto usufruire delle cure necessarie;
- circa 1000 degli utenti in lista di attesa hanno un'età inferiore ai 18 anni;

CONSIDERATO che il citato provvedimento offre strumenti operativi per il controllo delle prestazioni erogate e la loro corrispondenza a parametri qualitativi certi e definiti e che pertanto sono applicabili alle diverse realtà, con l'intento di offrire maggiore adeguatezza delle prestazioni e facilità di accesso alla stessa;

CONSIDERATO, pertanto, prioritario l'impegno di avvicinare territorialmente la "domanda" e l'"offerta" di servizi, razionalizzando le risorse e riducendo le liste di attesa;

VISTA la determinazione n. D01 del 05.01.2004 della Direzione regionale Programmazione Sanitaria e tutela della salute con la quale la Cooperativa Sociale San Francesco s.r.l. Onlus, con sede legale in Roma, via del Casaleto, 400, è stata autorizzata all'apertura e funzionamento del Centro di riabilitazione denominato "Padre Pio", sito in Roma, via del Casaleto, 400, nel comprensorio della Asl Roma D, per l'erogazione dei seguenti trattamenti:

- n. 12 trattamenti di tipo residenziale
- n. 15 trattamenti di tipo semiresidenziale
- n. 60 trattamenti ambulatoriali (non residenziali)

VISTA la richiesta di accreditamento presentata dalla Cooperativa Sociale San Francesco a r.l. Onlus del 12.8.2004 per i trattamenti già autorizzati con la suddetta determinazione;

CONSIDERATO che, come si evince dalla richiesta sopracitata, i trattamenti sono rivolti ad adolescenti ed adulti di ambo i sessi con patologie di ritardo mentale associato a disturbi di tipo comportamentale e/o di carattere psichiatrico;

VISTA la nota prot. n. 007313 del 14.10.2004 con la quale la Direzione generale della Azienda Asl Roma D ha espresso parere favorevole all'accoglimento della richiesta presentata dalla Cooperativa sociale San Francesco;

CONSIDERATO inoltre, come si evince dalla suddetta nota, che i pazienti in lista di attesa presso le strutture attualmente accreditate sono numerosi ed i tempi di attesa per l'ammissione al trattamento sono di circa 6- 8 mesi;

RITENUTO, pertanto, di dover accreditare sperimentalmente e nelle more dell'emanazione dei requisiti per l'accREDITAMENTO istituzionale delle strutture sanitarie e socio-sanitarie in attuazione della legge regionale n. 4 del 3 marzo 2003 – il Centro di riabilitazione denominato Padre Pio, sito in Roma, via del Casaleto, 400, nel comprensorio della Asl Roma D, per l'erogazione dei seguenti trattamenti:

- n. 12 trattamenti di tipo residenziale
- n. 15 trattamenti di tipo semiresidenziale
- n. 60 trattamenti ambulatoriali (non residenziali)

TENUTO CONTO che il presente atto, per la sua natura, non è soggetto alla procedura di concertazione con le parti sociali;

all'unanimità

DELIBERA



Per le motivazioni dichiarate in premessa che si intendono integralmente approvate

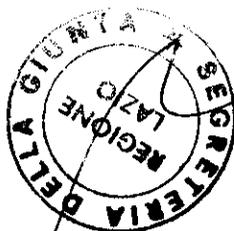
- di accreditare sperimentalmente e nelle more dell'emanazione dei requisiti per l'accREDITAMENTO istituzionale delle strutture sanitarie e socio-sanitarie sanitarie in attuazione della legge regionale n. 4 del

3 marzo 2003 - il Centro di riabilitazione denominato "Padre Pio", sito in Roma, via del Casaleto, 400, nel comprensorio della Asl Roma D, per l'erogazione dei seguenti trattamenti:

- n. 12 trattamenti di tipo residenziale
- n. 15 trattamenti di tipo semiresidenziale
- n. 60 trattamenti ambulatoriali (non residenziali).

IL VICE PRESIDENTE: F.to Giorgio SIMEONI
IL SEGRETARIO: F.to Tommaso Nardini

7 GEN. 2005



ARRETRATI
Francesco Storace
Luciano Ciocchetti
Donato Robilotta
Marco Verzaschi